



*Ministero dell'Economia e delle  
Finanze*



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio*



*Regione del Veneto*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLA  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

Roma, Dicembre 2003

**PREMESSO** che:

in data 09 maggio 2001, è stata firmata a Roma l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Veneto, approvata dal CIPE il 3 maggio 2001, e che in seguito, in applicazione della suddetta Intesa, in data 4 luglio 2002, è stato siglato l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e difesa della Costa il quale si propone, attraverso la realizzazione degli interventi previsti ed operando in maniera articolata e differenziata in relazione alle varie situazioni presenti, di intervenire nel settore della protezione delle coste e della sicurezza idrogeologica.

VISTA la necessità di integrare quanto disposto nell'Accordo di programma quadro suddetto al fine di finanziare ulteriori interventi di difesa del suolo e della costa nella Regione del Veneto;

VISTO in particolare l'articolo 6, numero 3 dell'Accordo di programma quadro, intitolato "Disposizioni generali", il quale recita "...L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere previste, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 12 della stessa Intesa."

VISTA la delibera CIPE 36 del 3 maggio 2002, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree depresse, Triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)", la quale ha definito il riparto delle risorse tra Amministrazioni Centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud destinate, attraverso il rifinanziamento della Legge 208/98, alle aree depresse per il triennio 2002 – 2004.

VISTA la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 "Accordi di Programma Quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanato dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la L.R. 6/2001 (Legge di Bilancio) con la quale sono stati stanziati pari a 7,5 milioni di Euro (pari a vecchie Lire 14.522.025.000, iscritti al capitolo n. 84200 sulla scorta dell'art. 22 L.R. 5/2000, quale "cofinanziamento regionale degli interventi previsti dagli accordi quadro delle intese istituzionali di programma".

VISTA la deliberazione regionale n. 85/CR del 29/10/2002 con la quale sulla scorta della ricognizione e delle segnalazioni effettuate dalle strutture regionali competenti sono stati individuati e approvati nuovi interventi ritenuti prioritari, da inserire negli APQ in corso di definizione, e da finanziare con le risorse messe a disposizione dalla

Delibera CIPE 36/2002;

VISTA la deliberazione regionale n. 3707 del 20/12/2002 con la quale sulla scorta della ricognizione e delle segnalazioni effettuate dalle strutture regionali competenti sono stati individuati e approvati nuovi interventi ritenuti prioritari, da inserire negli APQ in corso di definizione, e da finanziare con le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE 36/2002 e con il relativo cofinanziamento regionale;

VISTO D.L. 12 ottobre 2000 n.279 coordinato con legge di conversione 11 dicembre 2000 n.365 recante “Interventi urgenti per aree a rischio idrogeologico molto elevato in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali”;

VISTA la legge 18 maggio 1989, n.183, “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il DM 30 settembre 2003, n. 03-00428

VISTO l’“Accordo per l’integrazione dell’intesa sul Sistema Cartografico di Riferimento ed accelerazione delle procedure attuative dello stesso” del quale ha preso atto la Conferenza Stato-Regioni in data 12 ottobre 2000 e che è successivamente stato sottoscritto dai Ministri dell’Ambiente, della Difesa, delle Finanze, del Tesoro, dal Presidente di turno della Conferenza dei presidenti delle Regioni e Province Autonome, dal Presidente della Regione Basilicata e dal Presidente della Regione Veneto;

VISTI i Piani stralcio e/o i progetti di piano stralcio di assetto idrogeologico finora approvati/ adottati o in corso di adozione ai sensi della L. 3 agosto 1998 n.267 relativi ai bacini nazionali dei Fiumi Po, Adige, Tagliamento, Livenza, Piave Brenta e Bacchiglione; ai bacini interregionali Fissero – Tartaro – Canalbianco, Lemene e ai bacini regionali Sile e Pianura veneta tra Piave e Livenza.

VISTE le seguenti dichiarazioni delle Autorità di bacino attestanti la compatibilità degli interventi con gli indirizzi di pianificazione:

- Autorità di bacino del fiume Po, prot. n. 5863/PU del 10/09/2003;
- Autorità di bacino del fiume Fissero – Tartaro – Canalbianco, prot. n. 173 del 02/10/2003;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, prot. n. 2070/B.6.5/1 del 07/10/2003.

VISTO l’Accordo di programma tra la Provincia di Rovigo, La Regione Veneto, il Comune di Porto Tolle, il consorzio di Bonifica Delta Po Adige e l’ENEL Produzione S.p.A. del 11/10/02

VISTA la Convenzione con ENEL Produzione S.p.A. Prot. n. 8525 del 29/11/02 e ;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3746 del 05/12/03 che ha approvato gli interventi a valere Legge 183/89;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3574 del 28/11/2003 che approva il presente Atto Integrativo;

il Ministero dell'Economia e delle Finanze,

il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio,

la Regione del Veneto,

**STIPULANO IL SEGUENTE  
ATTO INTEGRATIVO ALL' ACCORDO DI ACCORDO DI PROGRAMMA  
QUADRO IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DIFESA DELLA COSTA**

**Articolo 1 - Recepimento delle premesse**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Atto integrativo all' Accordo di Programma Quadro, di seguito Atto integrativo.

**Articolo 2 - Finalità, obiettivi e sistemi infrastrutturali oggetto dell' Accordo**

2. Il presente Atto integrativo all' Accordo di Programma Quadro "Difesa del Suolo e della Costa del 4 luglio 2002 ha ad oggetto programmi di intervento nel settore della protezione delle coste e della sicurezza idrogeologica finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico della Regione Veneto:Le principali linee strategiche dell' Accordo di programma quadro del che formano parte sostanziale del presente atto integrativo sono illustrate nella relazione tecnica di cui all' Allegato 1 e riguardano:

- la riduzione del rischio frane e del rischio idraulico
- la difesa delle coste.

**Articolo 3 - Programma degli interventi**

1. Gli interventi sono elencati nel successivo Allegato 1 ed opportunamente descritti nella Relazione Tecnica predisposta dalla Regione (Allegato 2 ) e nelle schede intervento (Allegato 3 ) redatte ai sensi della Delibera del CIPE n.76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa
2. Ogni scheda intervento riporta l' indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l' intervento, indicato nella stessa scheda intervento.
3. Le tipologie d' intervento sono le seguenti:
  - sistemazione delle arginature di prima difesa a mare e a difesa dei centri abitati;

- sicurezza idraulica: adeguamento delle sezioni di scolo a nuove portate, a salvaguardia di centri urbani;
  - stabilizzazione dei dissesti da frana e manutenzione dei versanti.
4. Gli interventi oggetto del presente Atto sono compatibili con la pianificazione regionale e con quella delle competenti autorità di bacino;

#### **Articolo 4 – Sistema cartografico di riferimento**

1. La Regione si impegna a fornire al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, contestualmente al primo rapporto di monitoraggio successivo all’approvazione della progettazione definitiva, i dati ambientali e territoriali di cui all’art. 6-quater del D.L. 180/98, come codificato dalla Legge 365/2000, nonché i dati georiferiti del monitoraggio degli interventi. Tali dati saranno elaborati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio secondo gli standards definiti nell’ambito dell’Accordo sul Sistema Cartografico di Riferimento approvato dalla Conferenza Stato/Regioni il 12 ottobre 2000.

#### **Articolo 5 - Copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo**

1. Il costo degli interventi è pari a 38.355.546,55 euro, la cui copertura finanziaria è riportata nella seguente tabella:

<b>Fonte di finanziamento</b>	
<b>STATO</b>	
Ministero Economia e finanze: CIPE 36/02	8.208.983,56
Ministero Ambiente e tutela del territorio L.183/89 DPR 331/01	27.482.119,81
<b>REGIONE</b>	
L.R. 28.01.00, n. 5 Regione Veneto Gestione fondi lagunari DGR 3707 del 20/12/03	1.914.443,18 450.000,00
<b>Altre Risorse</b>	
ENEL S.p.A. Prov. di Rovigo Comune di Porto Tolle	200.000,00 50.000,00 50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>38.355.546,55.</b>

2. Il quadro finanziario delle singole iniziative è riportato nella relazione tecnica .
3. Le risorse Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio, ex L.183/89 DPR 331/01, sono state interamente trasferite.
4. Il trasferimento delle risorse CIPE avverrà nel rispetto delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità fino al 2003

compresa verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula, previa disponibilità di cassa.

5. La Regione garantisce il rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali e di ENEL s.p.a. per la quota di finanziamento loro spettante.
6. Il trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Veneto sulla base dello stato di avanzamento lavori, nei termini e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di opere pubbliche.
7. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61.
8. Le risorse derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta o degli interventi revocati sono riprogrammate con le modalità previste dagli articoli 7 e 12 dell'Intesa Istituzionale di Programma; sono comunque fatti salvi gli effetti delle delibere delle autorità di bacino territorialmente competenti, in vigore o adottate successivamente alla sottoscrizione del presente accordo.

#### **Articolo 6 – Monitoraggio interventi Legge 183/89**

1. Quanto previsto all'art.3 co.1 costituirà l'unica forma di monitoraggio per gli interventi a valere Legge 183/89, e non comporterà modificazioni nelle procedure di attuazione della Legge medesima.

#### **Articolo 7 - Soggetto responsabile dell'Accordo e dell'Atto Integrativo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto integrativo si individua, quale soggetto responsabile dell'atto integrativo, il Dirigente regionale della Direzione Difesa del suolo e protezione civile della Regione Veneto, Ing. Luigi Fortunato, già designato responsabile dell'Accordo di programma quadro.
2. Il responsabile dell'accordo, sia con riferimento agli interventi previsti dal presente Atto integrativo che a quelli definiti nell'Accordo di programma quadro, ha il compito di:
  - rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie;
  - promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori;
  - nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai

Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero Economia e Finanze.

- nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;
- assegnare, in caso di ritardo, inerzia, o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione per le necessarie valutazioni;

#### **Articolo 8 - Responsabile dell'attuazione del singolo intervento**

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 3) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'Atto Integrativo svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e risponderne della loro veridicità;
  - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni

opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;

- e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e gli eventuali ritardi od ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;
- f) trasmettere al responsabile dell'Atto Integrativo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Atto Integrativo;
- g) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo Atto Integrativo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

#### **Articolo 9 – Norma di Rinvio**

1. Per quanto non disposto dal presente Atto si rinvia all'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del suolo e della Costa e la Regione Veneto, firmato il 04/07/2002.

Roma, 18 Dicembre 2003

#### **Il Ministero dell'Economia e delle Finanze**

Dirigente Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale – Dipartimento  
per le politiche di sviluppo e di coesione  
*Dott. Paolo Emilio Signorini*

---

**Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio**  
Dirigente Generale della Direzione per la Difesa del Territorio  
*Ing. Bruno Agricola*

---

**Regione del Veneto**  
Dirigente regionale della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile della Regione  
Veneto  
*Ing. Luigi Fortunato*

---





*Ministero dell'Economia e delle  
Finanze*



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio*



*Regione del Veneto*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLA  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

**ALLEGATO 1  
INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA**

Roma, Dicembre 2003

ALLEGATO 1

Tabella A- Coperture finanziarie degli interventi

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
I1A3P021	Adeguamento funzionale degli scolii Cagliari, Pubblico e Zanardi in Comune di Villa Bartolomea	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Totale I1A3P021</b>									<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
I1A3P022	Lavori di consolidamento dell'argine di prima difesa a mare e ripristino della viabilita in localita Polesine Camerini nel Comune di Porto Tolle.	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					516.456,89	516.456,89
<b>Totale I1A3P022</b>									<b>516.456,89</b>	<b>516.456,89</b>
I1A3P023	Lavori di vivificazione della Sacca del Canarin in Comune di Porto Tolle (RO) e recupero di un'area lagunare ai fini dell'acquacoltura.	/	(vuote)	ENEL S.p.A.		200.000,00				200.000,00
		/2003	(vuote)	(vuote)	50.000,00		50.000,00			50.000,00
		Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					692.526,67	692.526,67
		Non definita	Non definita	Gestione fondi				450.000,00		450.000,00

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
		9999/9999		lagunari						
		Provvedimento genera 5/2000	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma	(vuote)				1.914.443,18		1.914.443,18
<b>Totale IIA3P023</b>					<b>50.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>2.364.443,18</b>	<b>692.526,67</b>	<b>3.356.969,85</b>
IIA3P024A	Lavori urgenti di consolidamento dell'arginatura sinistra del fiume Adige ricalibratura dell'alveo e la ricostruzione delle difese radenti in pietrame tra gli stanti 623-626 in Comune di Cavarzere (PD) .	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					370.000,00	370.000,00
<b>Totale IIA3P024A</b>									<b>370.000,00</b>	<b>370.000,00</b>
IIA3P024B	Lavori urgenti di consolidamento dell'arginatura sinistra del fiume Adige ricalibratura dell'alveo e ricostruzione delle difese radenti in pietrame, tra gli stanti 594 e 596 in Comune di Cavarzere.	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					350.000,00	350.000,00
<b>Totale IIA3P024B</b>									<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>
IIA3P024C	Lavori urgenti di consolidamento dell'arginatura sinistra del	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 -					480.000,00	480.000,00

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
	fiume Adige ricalibratura dell'alveo e ricostruzione delle difese radenti in pietrame, tra gli stanti 326 e 329 in Comune di Masi (PD)		al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Regioni Centro Nord						
<b>Totale IIA3P024C</b>									<b>480.000,00</b>	<b>480.000,00</b>
IIA3P025	Lavori urgenti per la regimazione del fiume Brancaglia - S. Caterina.	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Totale IIA3P025</b>									<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
IIA3P026	Lavori urgenti ed improrogabili di sistemazione della rete di bonifica nei territori comunali di Carceri ed Ospedaletto Euganeo in provincia di Padova.	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Totale IIA3P026</b>									<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
IIA3P027	Sistemazione idraulica dei torrenti Curogna e Ponticello.	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse.	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					800.000,00	800.000,00
<b>Totale IIA3P027</b>									<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
IIA3P028	Valle dei Molini. Integrazione sistemazioni esistenti con briglie di notevoli dimensioni e altre opere di sistemazione onde	Legge 208/1998	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree	Delibera CIPE N. 36 del 2002 - Quota E2 - Regioni Centro Nord					2.000.000,00	2.000.000,00

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
	stabilizzare il fondo dell'alveo.		deprese.							
<b>Totale IIA3P028</b>									<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
IIA3P029	Lavori urgenti di sistemazione del torrente Musone ed affluente Astego. Primo stralcio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					774.685,34	774.685,34
<b>Totale IIA3P029</b>									<b>774.685,34</b>	<b>774.685,34</b>
IIA3P030	Interventi di manutenzione e adeguamento delle strutture di contenimento del fiume Bacchiglione.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					1.032.913,79	1.032.913,79
<b>Totale IIA3P030</b>									<b>1.032.913,79</b>	<b>1.032.913,79</b>
IIA3P031	Nodo di Padova. Interventi di manutenzione e automazione dei manufatti idraulici.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					860.933,65	860.933,65
<b>Totale IIA3P031</b>									<b>860.933,65</b>	<b>860.933,65</b>
IIA3P032	Lavori di consolidamento e opere di difesa del fiume Brenta.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					774.685,34	774.685,34
<b>Totale IIA3P032</b>									<b>774.685,34</b>	<b>774.685,34</b>
IIA3P033	Realizzazione di palancole antisifonamento lungo il canale Battaglia.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					774.685,34	774.685,34
<b>Totale IIA3P033</b>									<b>774.685,34</b>	<b>774.685,34</b>
IIA3P034	Lavori di sistemazione del fiume Gorzone.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					774.685,34	774.685,34
<b>Totale IIA3P034</b>									<b>774.685,34</b>	<b>774.685,34</b>

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
I1A3P035	Sistemazione idraulica del bacino Fiumicello Brendola. Il stralcio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,90	516.456,90
<b>Totale I1A3P035</b>									<b>516.456,90</b>	<b>516.456,90</b>
I1A3P036	Lavori di adeguamento del torrente Ghebon-Longhella: realizzazione di nuove difese spondali e prosecuzione di quelle esistenti, ripristino delle difese spondali esistenti.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,90	516.456,90
<b>Totale I1A3P036</b>									<b>516.456,90</b>	<b>516.456,90</b>
I1A3P037	Interventi di manutenzione sul fiume Gua.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,90	516.456,90
<b>Totale I1A3P037</b>									<b>516.456,90</b>	<b>516.456,90</b>
I1A3P038	Lavori di manutenzione e ripristino arginale del torrente Poscola. I Stralcio	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,90	516.456,90
<b>Totale I1A3P038</b>									<b>516.456,90</b>	<b>516.456,90</b>
I1A3P039	Realizzazione di una vasca di espansione a monte dell'abitato di Bessica per la laminazione delle piene del torrente Giaron - Pighenzo.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					495.798,62	495.798,62
<b>Totale I1A3P039</b>									<b>495.798,62</b>	<b>495.798,62</b>
I1A3P040	Adeguamento delle condizioni di delusso del rio Camparolo in Comune di Sarego.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					335.696,98	335.696,98
<b>Totale I1A3P040</b>									<b>335.696,98</b>	<b>335.696,98</b>

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
IIA3P041	Sistemazione idraulica del torrente Giaron: realizzazione di nuove difese spondali e prosecuzione di quelle esistenti.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					258.228,45	258.228,45
<b>Totale IIA3P041</b>									<b>258.228,45</b>	<b>258.228,45</b>
IIA3P042	Sistemazione mediante ricalibratura della canaletta Agugiaro.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					258.228,45	258.228,45
<b>Totale IIA3P042</b>									<b>258.228,45</b>	<b>258.228,45</b>
IIA3P043	Lavori urgenti di sistemazione del fiume Piave.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					1.358.798,10	1.358.798,10
<b>Totale IIA3P043</b>									<b>1.358.798,10</b>	<b>1.358.798,10</b>
IIA3P044	Intervento di sistemazione di un dissesto spondale golenale in sinistra Piave in zona centro urbano S. Dona di Piave.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					619.748,27	619.748,27
<b>Totale IIA3P044</b>									<b>619.748,27</b>	<b>619.748,27</b>
IIA3P045	Manutenzione del t. Bordina alla confluenza con il t. Cordevole.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					258.228,45	258.228,45
<b>Totale IIA3P045</b>									<b>258.228,45</b>	<b>258.228,45</b>
IIA3P046	Interventi sul Piave tra Busche e la confluenza con il t. Sonna. Opere in corrispondenza della riserva naturale del vinchetto di Cellarda.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					309.874,14	309.874,14
<b>Totale IIA3P046</b>									<b>309.874,14</b>	<b>309.874,14</b>

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
IIA3P047	Sistemazione aree in frana.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					51.645,68	51.645,68
<b>Totale IIA3P047</b>									<b>51.645,68</b>	<b>51.645,68</b>
IIA3P048	Lavori di ripristino difesa spondale del fiume Livenza.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,90	516.456,90
<b>Totale IIA3P048</b>									<b>516.456,90</b>	<b>516.456,90</b>
IIA3P049	Lavori di sistemazione del fiume Monticano.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					309.874,13	309.874,13
<b>Totale IIA3P049</b>									<b>309.874,13</b>	<b>309.874,13</b>
IIA3P050	Manutenzione straordinaria di alcuni tratti del fiume Meschio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					258.228,45	258.228,45
<b>Totale IIA3P050</b>									<b>258.228,45</b>	<b>258.228,45</b>
IIA3P051	Interventi di manutenzione idrogeologica.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,89	516.456,89
<b>Totale IIA3P051</b>									<b>516.456,89</b>	<b>516.456,89</b>
IIA3P052	Lavori di sistemazione, rinforzo ed impermeabilizzazione (diaframma) tra gli stanti 264-267 in loc. Morosa in Comune di Terrazzo.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					1.394.433,62	1.394.433,62
<b>Totale IIA3P052</b>									<b>1.394.433,62</b>	<b>1.394.433,62</b>
IIA3P053	Lavori di straordinaria manutenzione dell'argine sx del fiume Adige mediante realizzazione di diaframma.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					1.032.913,79	1.032.913,79



codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
<b>Totale IIA3P053</b>									<b>1.032.913,79</b>	<b>1.032.913,79</b>
IIA3P054	Lavori urgenti di sistemazione del fiume Adige - interventi atti ad arrestare fenomeni erosivi mediante ricostruzione berma e salvaripe.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					619.748,27	619.748,27
<b>Totale IIA3P054</b>									<b>619.748,27</b>	<b>619.748,27</b>
IIA3P055	Lavori di ripristino delle difese spondali in sx Adige tra gli stanti 193-198 in loc. Moggia.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					514.391,07	514.391,07
<b>Totale IIA3P055</b>									<b>514.391,07</b>	<b>514.391,07</b>
IIA3P056	Sistemazione Val Rondina.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					154.937,00	154.937,00
<b>Totale IIA3P056</b>									<b>154.937,00</b>	<b>154.937,00</b>
IIA3P057	Lavori di rinforzo dell'argine di prima difesa a mare ed intercettazione delle filtrazioni in localita Polesine Camerini del Comune di Porto Tolle (RO).	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					1.187.851,00	1.187.851,00
<b>Totale IIA3P057</b>									<b>1.187.851,00</b>	<b>1.187.851,00</b>
IIA3P058	Ripristino del sistema idraulico Reghena-Caomaggiore e della Roggia Versiola.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					413.165,52	413.165,52
<b>Totale IIA3P058</b>									<b>413.165,52</b>	<b>413.165,52</b>
IIA3P059	Manutenzione e ripristino dei manufatti di regolazione	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale	(vuote)					154.937,07	154.937,07

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
	idraulica.		della difesa del suolo.							
<b>Totale IIA3P059</b>									<b>154.937,07</b>	<b>154.937,07</b>
IIA3P060	Sistemazione manufatto di sbarramento di Pila Murarola e rifacimento paratoia di sbarramento.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					985.815,09	985.815,09
<b>Totale IIA3P060</b>									<b>985.815,09</b>	<b>985.815,09</b>
IIA3P061	Lavori di straordinaria manutenzione delle arginature del fiume canalbianco - I stralcio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,90	516.456,90
<b>Totale IIA3P061</b>									<b>516.456,90</b>	<b>516.456,90</b>
IIA3P062	Lavori di rinforzo e sistemazione dell'argine sx del po di Levante a valle dello stante n. 346 sino alla foce - I stralcio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					568.102,59	568.102,59
<b>Totale IIA3P062</b>									<b>568.102,59</b>	<b>568.102,59</b>
IIA3P063	Lavori di costruzione di un impianto idrovoro per la difesa dell'abitato di Giacciano con Barucchella.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					413.165,52	413.165,52
<b>Totale IIA3P063</b>									<b>413.165,52</b>	<b>413.165,52</b>
IIA3P064	Ammodernamento ed ottimizzazione rete di deflusso area Ronchesana.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,90	516.456,90
<b>Totale IIA3P064</b>									<b>516.456,90</b>	<b>516.456,90</b>
IIA3P065	Ristrutturazione impianti di Calnova 1 e 2.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					723.039,66	723.039,66
<b>Totale</b>									<b>723.039,66</b>	<b>723.039,66</b>

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
<b>IIA3P065</b>										
IIA3P066	Interventi diffusi di miglioramento boschi litoranei e valorizzazione boschi ripariali, difese spondali lungo il corso del Sile.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					309.874,14	309.874,14
<b>Totale IIA3P066</b>									<b>309.874,14</b>	<b>309.874,14</b>
IIA3P067	Ripristino arginature canale Cavetta e fiume Sile.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					774.685,35	774.685,35
<b>Totale IIA3P067</b>									<b>774.685,35</b>	<b>774.685,35</b>
IIA3P068	Riescavo e sistemazione argini del fiume Vallio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					516.456,90	516.456,90
<b>Totale IIA3P068</b>									<b>516.456,90</b>	<b>516.456,90</b>
IIA3P069	Collettore di collegamento tra rete di Punta Sabbione e la rete di Crepaldo - Cavallino. I stralcio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					619.748,28	619.748,28
<b>Totale IIA3P069</b>									<b>619.748,28</b>	<b>619.748,28</b>
IIA3P070	Rinforzo arginature dei canali Mira-Mirano e Novissimo - 1? stralcio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					1.291.142,25	1.291.142,25
<b>Totale IIA3P070</b>									<b>1.291.142,25</b>	<b>1.291.142,25</b>
IIA3P071	Sistemazione idraulica scolo Musonello.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					258.228,45	258.228,45
<b>Totale IIA3P071</b>									<b>258.228,45</b>	<b>258.228,45</b>
IIA3P072	Consolidamento sponde del canale Naviglio Brenta - I	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale	(vuote)					1.239.496,56	1.239.496,56

codice	Intervento	Norma	Descrizione fonte	Estremi	Comune	Privati	Provinciale	Regionale	Statale	Totale complessivo
	stralcio.		della difesa del suolo.							
<b>Totale IIA3P072</b>									<b>1.239.496,56</b>	<b>1.239.496,56</b>
IIA3P073	Riparazione di frane e scoscendimenti di sponda del fiume Marzenego, Dese, Zero, Draganzuolo ed altri corsi d'acqua minori. I stralcio.	Legge 183/1989	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.	(vuote)					671.393,97	671.393,97
<b>Totale IIA3P073</b>									<b>671.393,97</b>	<b>671.393,97</b>
Totale complessivo					50.000,00	200.000,00	50.000,00	2.364.443,18	35.691.103,37	38.355.546,55

**Tabella B - Interventi ex Legge 183/89**

Bacino	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'		SOGGETTO ATTUATORE
				2002	2003	
BRENTA BACCHIGLIONE	Lavori urgenti di sistemazione del torrente Musone ed affluente Astego. I stralcio	Asolo e altri	774.685,34	222.592,92	552.092,42	Genio Civile di Treviso
	Interventi di manutenzione e adeguamento delle strutture di contenimento del fiume Bacchiglione	Vicenza, Longare	1.032.913,79		1.032.913,79	Genio Civile di Vicenza
	Nodo di Padova - Interventi di manutenzione e automazione dei manufatti idraulici	Padova	860.933,65		860.933,65	Genio Civile di Padova - Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta - Comune di Padova
	Lavori di consolidamento e opere di difesa del F. Brenta	Vigonovo - Vigonza	774.685,34		774.685,34	Genio Civile di Padova
	Realizzazione di palancole antisifonamento lungo il canale Battaglia	Battaglia T., Monselice, Montegrotto T	774.685,34		774.685,34	Genio Civile di Padova
	Lavori urgenti di sistemazione del Fiume Gorzone	Comuni vari	774.685,34		774.685,34	Genio Civile di Padova
	Lavori di adeguamento del Torrente Ghebon-Longhella: realizzazione di nuove difese spondali e prosecuzione di quelle esistenti, ripristino delle difese spondali esistenti	Mason, Molvena, Schiavon	516.456,90		516.456,90	Genio Civile di Vicenza
	Interventi di manutenzione sul F. Gua'	Comuni vari	516.456,90		516.456,90	Genio Civile di Vicenza
	Lavori di manutenzione e ripristino arginale del torrente Poscola. I stralcio	Castelgomberto, Cornedo	516.456,90		516.456,90	Consorzio di Bonifica Riviera Berica
	Realizzazione di una vasca di espansione a monte dell'abitato di Bessica per la laminazione delle piene del T. Giaron - Pighenzo	Loria	495.798,62		495.798,62	Genio Civile di Treviso
	Adeguamento delle condizioni di deflusso del Rio Camparolo in Comune di Sarego	Sarego	335.696,98		335.696,98	Consorzio di Bonifica Zerpano Adige Guà
	Sistemazione idraulica del Torrente Giaron: realizzazione di nuove difese spondali e prosecuzione di quelle esistenti	Mussolente	258.228,45		258.228,45	Genio Civile di Vicenza
	Sistemazione mediante ricalibratura della canaletta Agugiario	Curtarolo, Vigodarzere	258.228,45		258.228,45	Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta
	Sistemaz. Idraulica del bacino Fiumicello Brendola. I stralcio	Brendola, Montecchio M.	516.456,89		516.456,90	Consorzio di Bonifica Riviera Berica
	Sistemazione aree in frana	Monfumo	51.645,68		51.645,68	Servizi Forestali di Treviso

PIAVE	Lavori di urgenti di sistemazione del f. Piave	Comuni vari	1.358.798,10		1.358.798,10	Genio Civile di Treviso
	Intervento di sistemazione di un dissesto spondale golenale in sinistra Piave in zona centro urbano S. Donà di Piave	S. Donà di Piave	619.748,27		619.748,27	Genio Civile di Venezia
	Manutenzione del t. Bordina alla confluenza con il t. Cordevole	La Valle Agordina	258.228,45		258.228,45	Genio Civile di Belluno
	Interventi sul Piave tra Busche e la confluenza con il t. Sonna. Opere in corrispondenza della riserva naturale del vinchetto di Cellarda	Feltre	309.874,14		309.874,14	Genio Civile di Belluno
LIVENZA	Lavori di ripristino difesa spondale del F. Livenza	Motta di Livenza	516.456,89	258.228,45	258.228,45	Genio Civile di Treviso
	Lavori di sistemazione del fiume Monticano	Comuni vari	309.874,13		309.874,13	Genio Civile di Treviso
	Manutenzione straordinaria di alcuni tratti del fiume Meschio	Cappella Maggiore, Cordignano, Colle Umberto, Vittorio Veneto	258.228,45		258.228,45	Genio Civile di Treviso
<b>Totale</b>			<b>12.089.223,00</b>	<b>480.821,37</b>	<b>11.608.401,65</b>	

Bacino	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'		SOGGETTO ATTUATORE
				2002	2003	
ADIGE	Interventi di manutenzione idrogeologica	Comuni vari	516.456,89	260.810,73	255.646,16	Servizi Forestali di Verona
	Lavori di sistemazione, rinforzo ed impermeabilizzazione (diaframma) tra gli stanti 264-267 in loc. Morosa in Comune di Terrazzo	Terrazzo	1.394.433,62		1.394.433,62	Genio Civile di Verona
	Lavori di straordinaria manutenzione dell'argine dx del fiume Adige mediante realizzazione di diaframma	Cavarzere	1.032.913,79		1.032.913,79	Genio Civile di Rovigo
	Lavori urgenti di sistemazione del fiume Adige – interventi atti ad arrestare fenomeni erosivi mediante ricostruzione berma e salvaripe	Comuni vari	619.748,27		619.748,27	Genio Civile di Padova
	Lavori di ripristino delle difese spondali in sx Adige tra gli stanti 193-198 in loc. Moggia	Bonavigo	514.391,07		514.391,07	Genio Civile di Verona
<b>Totale</b>			<b>4.077.943,64</b>	<b>260.810,73</b>	<b>3.817.132,91</b>	

Bacino	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'		SOGGETTO ATTUATORE
				2002	2003	
PO	Sistemazione Val Rondina	Torri del Benaco	154.937		154.937	Servizi Forestali di Verona
	Lavori di rinforzo dell'argine di	Porto Tolle	1.187.851		1.187.851	Genio Civile di Rovigo

	prima difesa a mare ed Lavori di rinforzo dell'argine di prima difesa a mare ed intercettazione delle filtrazioni in località Polesine Camerini del comune di Porto Tolle (RO).					
		<b>totale</b>	<b>1.342.788,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.342.788,00</b>	

Bacino	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'		SOGGETTO ATTUATORE
				2002	2003	
LEMENE	Ripristino del sistema idraulico Reghena-Caomaggiore e della Roggia Versiola	Guaro, Portogruaro, S. Stino, Motta, Meduna	413.165,52	51.645,69	361.519,83	Genio Civile di Venezia
	Manutenzione e ripristino dei manufatti di regolazione idraulica	S. Stino, Motta, Meduna	154.937,07		154.937,07	Genio Civile di Venezia
		<b>totale</b>	<b>568.102,59</b>	<b>51.645,69</b>	<b>516.456,90</b>	

Bacino	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'		SOGGETTO ATTUATORE
				2002	2003	
FISSERO	Sistemazione manufatto di sbarramento di Pila Murarola e rifacimento paratoia di sbarramento	Ostiglia	985.815,09		985.815,09	Consorzio di Bonifica Agro Veronese Tartarotione
	Lavori di straordinaria manutenzione delle arginature del fiume Canalbianco - 1° stralcio	Arquà Polesine, Bosaro, Polesella, Ceregnano, Gavello, Adria e Pontecchio	516.456,90		516.456,90	Genio Civile di Rovigo
	Lavori di rinforzo e sistemazione dell'argine sx del Po di Levante a valle dello stante n 346 sino alla foce - 1° stralcio	Rosolina	568.102,59		568.102,59	Genio Civile di Rovigo
	Lavori di costruzione di un impianto idrovoro per la difesa dell'abitato di Giacciano con Barrucchella	Giacciano con B., Trecenta	413.165,52		413.165,52	Consorzio di Bonifica Padana Polesana
	Ammodernamento ed ottimizzazione rete di deflusso area Ronchesana	Ronco all'Adige	516.456,90		516.456,90	Consorzio di Bonifica Valli Grandi
		<b>totale</b>	<b>2.999.997,00</b>		<b>2.999.997,00</b>	

Bacino	INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'		SOGGETTO ATTUATORE
				2002	2003	
SILE E PIANURA TRA PIAVE E LIVENZA	Ristrutturazione impianti di Calnova 1 e 2	Salgareda, Cessalto	723.039,66	464.811,21	258.228,45	Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave
	Interventi diffusi di miglioramento boschi litoranei e valorizzazione boschi ripariali, difese spondali lungo il corso del Sile	Comuni vari	309.874,14		309.874,14	Servizi Forestali di treviso
	Ripristino arginature canale Cavetta e fiume Sile	Jesolo	774.685,35		774.685,35	Genio Civile di Venezia

	Riscavo e sistemazione argini del fiume Vallio	Breda di P., S. Biagio di C., Monastier, Roncade	516.456,90		516.456,90	Consorzio di Bonifica Destra Piave
LAGUNA	Collettore di collegamento tra la rete di Punta Sabbione e la rete di Crepaldo - Cavallino 1° stralcio.	Venezia	619.748,28		619.748,28	Consorzio di Bonifica Basso Piave
	Rinforzo arginature dei canali Mira-Mirano e Novissimo - 1° stralcio	Mira, Mirano, Campagna Lupia, Chioggia, Codevigo	1.291.142,25	258.228,45	1.032.913,80	Genio Civile di Venezia
	Sistemazione idraulica scolo Musonello	Noale, S. Maria di Sala	258.228,45		258.228,45	Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta
	Consolidamento sponde del canale Naviglio Brenta - 1° stralcio	Venezia, Mira, Dolo, Strà, Fiesso d'Artico	1.239.496,56		1.239.496,56	Genio Civile di Venezia
	Riparazione di frane e scoscendimenti di sponda del fiumi Marzenego, Dese, Zero, Draganziolo ed altri corsi d'acqua minori. 1° stralcio	Mogliano Veneto, Noale, Salzano	671.393,97	206.582,76	464.811,21	Consorzio di Bonifica Dese Sile
	<b>totale</b>		<b>6.404.065,56</b>	<b>929.622,42</b>	<b>5.474.443,14</b>	

---

**Totale costo complessivo** 27.482.119,79

Totale annualità 2002 1.722.900,21

Totale annualità 2003 25.759.219,60

**Totale copertura complessiva** 27.482.119,81

---





*Ministero dell' Economia e delle  
Finanze*



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio*



*Regione del Veneto*

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLA  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

**ALLEGATO 2 RELAZIONE TECNICA**

Roma, Dicembre 2003

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA GIUNTA DELLA REGIONE  
DEL VENETO**

**ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI  
PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLA  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
RELAZIONE TECNICA**

**1. Premessa**

Attraverso la realizzazione degli interventi previsti nel presente atto integrativo all'accordo di programma quadro l'Amministrazione regionale si propone di intervenire ulteriormente, nelle aree depresse, per garantire la sicurezza idrogeologica la protezione delle coste.

Per quanto riguarda la protezione delle coste si deve dar atto che, attraverso il precedente Accordo di Programma Quadro e ulteriori finanziamenti a valere sui fondi della Comunità Europea, si stanno raggiungendo alcuni primi, significativi obiettivi, particolarmente nella zona a nord della Laguna di Venezia.

Pertanto, avendo già assicurato in parte con l'Accordo di Programma Quadro siglato in data 4 luglio 2002 la difesa dall'erosione costiera del settore orientale della regione, questo atto integrativo propone interventi concentrati nell'area del delta del Po che operano in maniera articolata, differenziata e compatibile con le diverse utilizzazioni e caratterizzazioni del bene costa.

Infatti le opere di difesa possono costituire, in talune realtà, un'ulteriore occasione di sviluppo ecocompatibile sociale ed economico per l'area in cui si interviene. Quindi, le opere finalizzate espressamente alla difesa dei territori, possono avere valenze plurisettoriali, tese a promuovere lo sviluppo economico nonché la tutela dell'ambiente, tanto più che attingono a finanziamenti destinati ad aree depresse.

Anche per quanto attiene il settore della sicurezza idraulica gli obiettivi saranno raggiunti operando in maniera articolata e differenziata in relazione alle varie situazioni presenti, comunque sempre con la finalità di prevenire il verificarsi di situazioni che possano comportare l'incolumità delle persone e danni per il territorio.

L'andamento climatico che si sta registrando in questo periodo mostra una estremizzazione dei fenomeni caratterizzati da piogge sempre più intense e concentrate. Questa situazione ha evidenziato la fragilità del territorio nel rapporto tra i suoi aspetti fisici e i fenomeni di antropizzazione presenti, facendo crescere nel comune sentire la domanda di sicurezza, della vita umana come anche dei beni e delle relazioni sociali che questi consentono, e la consapevolezza della necessità di intervenire in maniera organica e complessiva per garantire la stabilità dei versanti e il mantenimento del corretto regime idraulico.

Il "global changing" comporta anche una diversa disponibilità di risorsa nel corso dell'anno, che se non contrastata può innescare processi di desertificazione. La

mutazione del regime pluviometrico accentua ulteriormente i gravi scompensi già esistenti relativi al fabbisogno idrico nei periodi siccitosi ed al rischio idraulico in concomitanza delle precipitazioni intense.

Diventa pertanto fondamentale nella politica di difesa del suolo garantire il corretto assetto idrogeologico affidato soprattutto al mantenimento ed al miglioramento dell'efficienza idraulica del reticolo idraulico.

Nella gestione complessiva della problematica non ci si può infatti limitare a considerare le sole carenze "strutturali", quali possono essere, per esempio, le insufficienze arginali, ma devono anche essere prese in considerazione quelle situazioni di pericolo derivanti da particolari condizioni locali, da inadeguatezza dello stato di conservazione delle opere idrauliche e degli alvei dei corsi d'acqua. Situazioni, queste, che possono evidenziarsi soprattutto tramite lo svolgimento di sopralluoghi e attraverso la capillare conoscenza del territorio derivante da una continua, quasi quotidiana, presenza sullo stesso.

In relazione a queste considerazioni molti degli interventi inclusi nell'APQ sono di manutenzione straordinaria, tesi a ripristinare le corrette conduzioni di funzionalità delle opere idrauliche deterioratesi con il passare degli anni. Non comprendono, in ogni caso, opere di manutenzione ordinaria e seguite periodicamente dai soggetti "gestori" dei corsi d'acqua.

In conclusione, questo atto integrativo, proprio in quanto tale, vuole collegarsi con l'Accordo di Programma Quadro per il settore della difesa del suolo e della costa, sviluppandone ulteriormente le tematiche.

Gli interventi proposti riprendono e ricalcano le suddivisioni logiche e funzionali dell'APQ, arricchendole però con nuovi argomenti e problematiche.

Le risorse finanziarie mosse dall'Accordo non sono certo sufficienti a coprire il fabbisogno necessario per la messa in sicurezza del territorio regionale con dissesti idrogeologici (le necessità possono essere stimate nell'ordine di grandezza dei miliardi di €), ma possono contribuire a risolvere specifici problemi, che hanno un significativo impatto sulle popolazioni locali.

## **2. Difesa della costa**

La fascia costiera del Veneto tra le foci del fiume Po e la foce del fiume Tagliamento, rappresenta una delle aree più peculiari e delicate, dell'intero territorio Regionale dove il fenomeno erosivo, legato soprattutto al moto ondoso e alle correnti litoranee, hanno determinato un reale pericolo di esondazione nelle aree retrostanti il litorale (aventi quote topografiche più basse del livello del mare) in occasione di eventi meteomarinari eccezionali, un pesante degrado delle zone di interesse ambientale e naturalistico e una forte penalizzazione delle attività turistico-balneari.

L'Amministrazione Regionale pertanto, fin dall'86, con L.R. n. 34/86, ha disposto finanziamenti per interventi di difesa e consolidamento delle proprie coste, con gli obiettivi specifici di salvaguardare le valenze ambientali e naturalistiche rappresentate dai litorali, nonché di consentire la continuità delle attività turistico balneari e la protezione delle aree retrostanti il litorale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si è ricorso ad interventi quali: barriere, difese trasversali e ripascimento dei litorali, progettati prevedendo una serie di accorgimenti strutturali e compositivi tali da ridurre l'impatto ambientale, senza trascurare, peraltro, la loro assidua manutenzione, fattore fondamentale per il buon esito degli interventi stessi.

Per questa attività di difesa, consolidamento e manutenzione delle coste le diverse Amministrazioni competenti (il Magistrato per il Po che interviene sulla fascia litoranea deltizia; il Magistrato alle Acque di Venezia che provvede alla sistemazione del tratto di costa fra foce Adige e foce Sile; la Regione del Veneto che realizza interventi sul tratto di costa tra la foce Sile e foce Tagliamento) hanno cercato di operare in modo coordinato concertando le diverse fasi di programmazione, progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi per raggiungere l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse ed una miglior capacità operativa.

In tal contesto si evidenzia che per il tratto di litorale compreso tra la foce del Piave e la foce Adige, di competenza del Magistrato alle Acque, risultano già disponibili finanziamenti per oltre 100 miliardi di lire, assegnati con la legge Speciale per Venezia.

Necessita pertanto effettuare gli interventi di ristrutturazione nei tratti di costa a nord e sud di tale area, per assicurare a tutta la costa veneta pari condizioni di sicurezza, da un lato, e dall'altro pari condizioni di fruibilità dell'arenile a fini turistici.

I criteri a cui si è fatto riferimento per il perseguimento degli obiettivi succitati hanno previsto: la fattibilità tecnico-finanziaria degli interventi sotto il profilo della loro sostenibilità, sia in termini di costi di realizzazione che di costi di manutenzione tali da garantire la loro durata nel tempo; l'attivazione di sinergie finanziarie tramite il coinvolgimento dei Comuni e delle realtà socio-economiche locali, nonché il ricorso a eventuali fondi comunitari, in una programmazione compatibile con gli oneri di gestione delle opere; la minimizzazione degli impatti ambientali delle opere infrastrutturali; l'esteso ricorso al ripascimento con materiali sabbiosi da reperire preferibilmente nell'ambito marino.

Oltre alla realizzazione di numerosi interventi che hanno avuto esiti positivi sui litorali di Rosolina, Bacucco, Caorle, Eraclea, Bibione, e tenuto conto del particolare stato di presidio a cui è costantemente soggetto il Delta del Po a causa dell'effetto della subsidenza che ha portato la quota media del territorio a -2m s.m.m, accentuando la pensilità dei corsi d'acqua, con nuove risorse rese disponibili da vari fronti di spesa, sia regionale che statale, si stanno concretizzando i seguenti temi:

- con le risorse di cui alla L.R. 3/03 sono in corso di selezione, per circa 15 M€ gli interventi programmati sulla difesa delle coste e degli abitati costieri;
- è stato sottoscritto un accordo di programma con il Magistrato alle Acque per la redazione di un progetto coordinato di sistemazione delle coste e per il reperimento dei necessari finanziamenti;
- è stato attivato un piano di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (P.R.U.S.S.T.) che prevede l'impiego di 250 M€circa, un terzo dei quali già disponibili, per la realizzazione di interventi coordinati, pubblici e privati, concentrati nell'area del Veneto Orientale;

- sono state attivate ulteriori risorse economiche della Comunità Europea, per circa 5 M€ finalizzate alla prosecuzione dell'intervento sulle coste del veneto orientale incluso nell'Accordo di Programma Quadro.

A valere sui fondi della Legge speciale di Venezia sono in corso di cantieramento interventi di difesa del tratto costiero tra le foci del Piave e dell'Adige che interessano la messa in sicurezza degli abitati a rischio e il consolidamento delle arginature.

Obiettivo primario di questo atto integrativo è quindi quello di ripristinare e garantire adeguate condizioni di sicurezza e protezione dall'azione erosiva del mare nella zona del delta del fiume Po.

Si prevede la sistemazione e il ringrosso degli argini di prima difesa a mare oltre che di intervenire sul controllo dei processi erosivi con il ripristino di scanni e la formazione di velme e per la vivificazione dell'ambito lagunare della Sacca del Canarin con escavo di canali.

### **2.1 Gli interventi finanziati**

*Difesa del suolo, Infrastrutture ambientali e risorse idriche, Opere di difesa abitati e spiagge, Lavori di consolidamento dell'argine di prima difesa a mare e ripristino della strada di servizio in località Polesine Camerini nel comune di Porto Tolle (RO).*

Localizzazione: Comune di Porto Tolle (RO) in Obiettivo 2

Bacino idrografico del fiume Po

Nel Delta del Po i suoli hanno una quota inferiore a quella del medio mare e quindi è prioritaria la salvaguardia del territorio e degli abitati dall'azione aggressiva del mare attraverso il potenziamento delle opere di difesa.

Il progetto in argomento prevede la sistemazione del paramento della scarpata ed il ringrosso dell'argine di prima difesa a mare tra gli stanti 0 e 4 in località Polesine Camerini, nonché di ripristinare la viabilità della strada di servizio in un tratto successivo (Idrovora Boscolo - Maddalena)

Si prevede di effettuare il taglio della vegetazione presente, e di adeguare la scarpata a mare, attualmente priva di protezione, alle caratteristiche di sicurezza fissate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 754/67, attraverso la formazione di un paramento in materiale calcareo di idonea pezzatura.

L'intervento migliorerà la difesa dei centri abitati e delle zone agricole – industriali dai possibili allagamenti provenienti dal Mare Adriatico.

*Infrastrutture ambientali e risorse idriche, Opere di protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente, Recupero e protezione di siti naturali e rurali, Opere di difesa abitati e spiagge “Opere di salvaguardia della Sacca del Canarin” in Comune di Porto Tolle (RO).*

Localizzazione: Comune di Porto Tolle (RO) in Obiettivo 2

Bacino idrografico del fiume Po

Con questo intervento si vuole proteggere l'ambito lagunare della Sacca modificato dall'azione del mare e del fiume Po salvando quest'ambito territoriale dall'aggressione

marina. Infatti il ridotto afflusso di sedimenti da parte del Po fa sì che si sia interrotta l'azione di deposito e avanzamento della costa, mentre la forza erosiva marina tende a modificare il profilo costiero e a recuperare al mare porzioni di territorio. Situazione che diventa ancor più delicata se si considera la tendenza alla subsidenza dei territori del delta.

La ricostruzione degli scanni può avvenire utilizzando sabbia prelevata in loco, approfondendo i canali lagunari, consentendo così anche di regolare la circolazione dell'acqua nella laguna in modo da assicurare migliori condizioni ambientali.

L'intervento si configura, nella sostanza, come un intervento di manutenzione, proponendosi il ripristino della linea di costa (scanni e foci) già esistente negli anni passati e modificata dall'azione del mare che ha modificato l'assetto della Sacca.

I benefici conseguenti saranno relativi ad una acquisizione di maggiore superficie di scanno che verrà stabilizzato con idonee opere a verde.

Trattandosi di interventi aventi interazioni con altre competenti dell'ambito, avranno benefici effetti sulla gestione ottimale del sito, non solamente idraulica, ma anche di salvaguardia ambientale, andando in pratica a ripristinare e migliorare condizioni di equilibrio preesistenti, e consentendo un più sicuro approvvigionamento idrico alla centrale ENEL.

In considerazione dei vantaggi ottenuti dall'intervento, l'ENEL S.p.A. cofinanzia l'intervento per 200.000 euro sulla base di un Accordo di Programma per l'esecuzione di lavori di somma urgenza, stipulato con la Provincia di Rovigo, la Regione Veneto ed il Comune di Porto Tolle.

Il territorio lagunare costituisce un ambiente estremamente delicato e sensibile che si presenta in continua modificazione in relazione agli agenti esterni. In questi ambiti si assiste da un lato all'erosione marina che con le mareggiate tende a distruggere gli scanni (strisce di sabbia leggermente emerse rispetto al livello marino che separano le lagune dal mare aperto) e dall'altro all'anossia e interrimento per la scarsa circolazione idrodinamica. La protezione e difesa di queste zone avviene di norma tramite la ricostruzione degli scanni di foce erosi dall'azione marina e l'escavazione di canali lagunari per favorire la circolazione interna.

In particolare con questo intervento si vuole: avviare la stabilizzazione della bocca della laguna ripristinando lo scanno di foce. E' prevista la movimentazione, in loco, di un volume totale di sedimenti di pressoché 390.000 m<sup>3</sup>, tra materiale dragato e depositato a rinforzo degli scanni o per la realizzazione della velma.

Questo materiale si prevede di reperirlo riportando alla corretta quota di fondo una rete di canali sublagunari di larghezza variabile da 30 a 50 m e profondità da 2,5 a 3,5 metri sotto il livello del mare per una lunghezza complessiva di circa 4.000 m. Ciò consentirà anche una maggiore circolazione e ricambio dell'acqua; ricavare un'area a velma in posizione tale da consentire una più corretta circolazione idrodinamica nella laguna.

Pur rappresentando un primo stralcio manutentorio di intervento un più articolato, i lavori previsti consentiranno, come già detto, una migliore regimazione idrodinamica dei flussi idrici nella Sacca del Canarin, favorendo altresì l'approvvigionamento di

acqua da parte della centrale ENEL di Porto Tolle, la quale preleva acqua anche dalla Sacca.

L'attuazione dell'intervento in questione implica l'ottenimento delle autorizzazioni di seguito elencate:

- -parere della CTR;
- -autorizzazione dei Beni Ambientali ai sensi del D. Lgs. 490/99;
- -valutazione d'incidenza;
- -autorizzazione ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D. Lgs. N.152/99;
- -autorizzazione dell'Ente Parco;
- -concessione edilizia;
- -vincolo idrogeologico.

L'intervento è comunque ritenuto prioritario dalla Regione Veneto che ritiene di inserirlo nel presente Atto sia pur in attesa delle suddette autorizzazioni.

### **3. Sicurezza idrogeologica**

Per quanto riguarda la sicurezza idraulica l'Amministrazione regionale si propone di intervenire ripristinando e garantendo situazioni di sicurezza idraulica in un territorio che negli anni si è notevolmente sviluppato, attraverso la realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto integrativo migliorando, in particolare, la situazione in alcune situazioni di sofferenza quali l'ambiente montano e di pianura.

A tal proposito si ricorda che le situazioni di fragilità del territorio montano si manifestano attraverso situazioni di dissesto con movimenti gravitativi che interessano centri abitati, insediamenti industriali, infrastrutture viarie di primaria importanza per assicurare i collegamenti.

Questi fenomeni che, per la particolare tipologia, rendono poco affidabili anche i sistemi di allertamento, si possono affrontare solo con interventi strutturali particolarmente onerosi ma assolutamente necessari per garantire accettabili condizioni di vivibilità nella montagna anche in termini di mantenimento degli insediamenti produttivi e di garanzie per l'economia di quelle zone.

Già con l'Accordo di Programma Quadro si era intervenuti in particolar modo nell'area del bacino del Cordevole in attuazione dello studio di fattibilità "Attivazione di un sistema di decisione territoriale che definisca le metodologie e le strategie di messa in sicurezza dal comprensorio gravitante lungo il bacino del Piave" finanziato con deliberazione CIPE n. 135/99.

Questo studio ha analizzato le necessità infrastrutturali (in termini di sicurezza) della valle del Cordevole in termini di assetto idrogeologico, mettendo in evidenza un fabbisogno finanziario complessivo (IVA e spese generali comprese) di circa 200 milioni di euro.

La presenza di importanti confluenze lungo la valle del Cordevole costituiscono eventi di rischio idraulico di particolare rilevanza per gli effetti del trasporto di massa: l'accumulo di detriti nei pressi delle confluenze genera condizioni di sovralluvionamento che possono interferire sia con la viabilità che con l'uso del territorio.

Lo studio in parola evidenzia, inoltre, come questo deficit infrastrutturale rappresenti anche una difficoltà per lo sviluppo locale in una zona ad alta vocazione turistica sia per il periodo invernale che per quello estivo.

Con questo atto integrativo si vuole continuare l'azione già intrapresa con l'APQ, realizzando un altro degli interventi segnalati da detto studio di fattibilità.

Ulteriore aspetto da non sottovalutare è quello della sicurezza idraulica nei territori di pianura, ove i fenomeni possono essere forse meno repentini, ma possono comunque provocare danni di ingenti proporzioni.

Come è noto, con il mutato quadro normativo conseguente all'applicazione del D. Lgs. 112/98 e della L. R. 11/2001 le competenze in materia di difesa del suolo già del Magistrato alle Acque di Venezia sono state trasferite a questa Amministrazione regionale con la sola eccezione della Laguna di Venezia.

In relazione a questa nuova unitarietà dell'azione dell'autorità idraulica, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno istituire una apposita nuova struttura regionale, il "Distretto Idrografico" a cui è affidato, all'interno di uno o più bacini, il compito del coordinamento delle azioni regionali in materia di idraulica. Queste restano in capo agli Uffici del Genio Civile, strutture squisitamente operative, che invece rimangono organizzati per Province.

Inoltre, sempre in un'ottica di riorganizzazione e semplificazione del sistema, la Giunta Regionale con deliberazione n. 3260 del 15 novembre 2002 ha individuato la rete idraulica di interesse regionale, la cui gestione resta direttamente in capo alle strutture regionali, disponendo che la restante parte della rete sia gestita dai Consorzi di Bonifica che vengono così ad assumere così un ruolo di maggiore importanza nel settore di difesa del suolo,

Il quadro complessivo che risulta da queste disposizioni si può riassumere in una semplificazione delle strutture competenti (viene a mancare un soggetto: il Magistrato alle Acque) e in una loro maggiore "vicinanza" ai problemi (con un maggiore coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica).

In conclusione, come evidenziato anche dal presente atto integrativo, l'azione regionale sul territorio in questo settore può avvenire, oltre che direttamente con gli Uffici del Genio Civile, anche attraverso i Consorzi di Bonifica in quanto questi gestiscono (utilizzano e ne curano la manutenzione) buona parte della rete idrografica del Veneto

Le problematiche affrontate attraverso gli interventi inclusi in questo Atto integrativo sono riconducibili a due diverse situazioni che, invero, molto spesso si sovrappongono: l'insufficienza strutturale delle opere di contenimento e l'inadeguatezza del loro stato di conservazione.

Aspetto fondamentale per garantire la sicurezza idraulica è quello dell'efficienza delle opere a ciò destinate, questa condizione consente inoltre una migliore gestione della risorsa idrica nel suo complesso.

Assai importante è quindi dare sistematicità e continuità all'azione di mantenimento in efficienza dei sistemi idraulici, in modo da assicurare una adeguata manutenzione ai corsi d'acqua sia al fine di mantenere od aumentare le capacità di deflusso sia per garantire la necessaria stabilità alle strutture arginali prevenendo eventuali cedimenti.



Con questi interventi, rendono più efficienti le opere idrauliche esistenti e quindi, pur non rimuovendo le “grandi” carenze del reticolo idrografico, possono consentire di sanare locali situazioni di dissesto. Inoltre, proprio per le loro caratteristiche, presentano minime interferenze con l’ambiente.

Queste sono opere che, pur finalizzate alla prevenzione delle esondazioni dei corsi d’acqua, difficilmente possono però rientrare nelle valutazioni proprie dei Piani di Assetto Idrogeologico.

Le analisi svolte da questi piani sono soprattutto tese a individuare e ad evidenziare le situazioni di pericolo derivanti da carenze strutturali quali possono essere, per esempio, le insufficienze arginali, e quindi a perimetrare le aree soggette a condizioni di pericolo nonché a dettare le norme di salvaguardia.

A ciò si deve aggiungere il fatto che, allo stato delle conoscenze attuali, i Piani di Assetto Idrogeologico trattano solo i corsi d’acqua principali tralasciando nelle proprie analisi quelli secondari.

Le necessità di manutenzione possono invece evidenziarsi unicamente tramite lo svolgimento di sopralluoghi e, soprattutto, attraverso la conoscenza del territorio derivante da una continua, quasi quotidiana, presenza sullo stesso. La carenza della manutenzione ordinaria, spesso imputabile alla mancanza di un’adeguata assegnazione di finanziamenti, ha dato luogo nel tempo a situazioni critiche spesso non ben conosciute tanto che il D.L. 279/00 convertito in legge 365 all’art. 2 dispone che venga effettuata un’attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo del territorio atta a rilevare le situazioni a maggiore pericolo ed ad identificare gli interventi più urgenti.

Gli interventi programmati da questo Atto integrativo fanno riferimento, costituendone logica continuazione, a due gruppi di interventi finanziati dall’APQ siglato in data 4 luglio 2002:

- Interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture arginali dei fiumi maggiori;
- Interventi di manutenzione straordinaria sui corsi d’acqua minori.

## ***2.2 Gli interventi finanziati***

- ***Difesa del suolo, Infrastrutture ambientali e risorse idriche, Sistemazione corsi d’acqua***

***Lavori urgenti di consolidamento dell’arginatura sinistra del fiume Adige nei comuni di Masi (PD) e Cavarzere (VE) mediante ricalibratura dell’alveo e la ricostruzione delle difese spondali in pietrame.***

Localizzazione: Comuni di Masi (PD) e Cavarzere (VE) in Obiettivo 2  
Bacino idrografico dell’Adige

Le zone interessate dai lavori sono quelle comprese tra gli stanti 594 e 596 in Comune di Cavarzere, tra gli stanti 623 e 626 in Comune di Cavarzere e tra gli stanti 326 e 329 in Comune di Masi

Gli interventi sono finalizzati alla ricostruzione del paramento a fiume dalla quota dello zero idrometrico alla quota di fondo alveo mediante preliminare scarifica delle materie limo sabbiose di natura alluvionale e successiva posa in opera di pietrame calcareo avente pezzatura di 200 ÷ 500 kg per le berme e 50 ÷ 200 kg per i salvaripa, in modo da ottenere un adeguato presidio.

Sono poi previste ulteriori opere minori quali il taglio della vegetazione spontanea con eliminazione delle ceppaie poste fuori sagoma, la sistemazione della scarpata dalla quota dello zero idrometrico alla sommità arginale, il consolidamento dei cigli e della pista di servizio nella zona oggetto dei lavori.

Si prevede di suddividere questo intervento in tre stralci funzionali relativi alle tre distinte localizzazioni delle opere, secondo il seguente schema:

<b>stralcio</b>	<b>importo</b>
Lavori urgenti di consolidamento dell'arginatura sinistra del fiume Adige ricalibratura dell'alveo e ricostruzione delle difese radenti in pietrame, tra gli stanti 623 – 626 in Comune di Cavarzere	370.000,00
Lavori urgenti di consolidamento dell'arginatura sinistra del fiume Adige ricalibratura dell'alveo e ricostruzione delle difese radenti in pietrame, tra gli stanti 594 e 596 in Comune di Cavarzere	350.000,00
Lavori urgenti di consolidamento dell'arginatura sinistra del fiume Adige ricalibratura dell'alveo e ricostruzione delle difese radenti in pietrame, tra gli stanti 326 e 329 in Comune di Masi	480.000,00

*Difesa del suolo, Infrastrutture ambientali e risorse idriche, Sistemazione corsi d'acqua, Adeguamento funzionale degli scoli Cagliara, Pubblico e Zanardi in Comune di Villa Bartolomea (VR).*

Localizzazione: Comune di Villa Bartolomea (VR) in Obiettivo 2  
Bacino idrografico del fiume Fissero Tartaro Canalbianco

La zona oggetto di intervento è suddivisa, cosa tipica delle aree di bonifica, in terreni alti e terreni bassi. Attualmente anche i terreni alti scolano attraverso lo scolo Beccascogliera che invece dovrebbe servire soli i terreni bassi. In conseguenza di questa condizione anche in occasione di piogge non particolarmente intense si verificano allagamenti che, ancorché di carattere locale, creano notevoli disagi.

L'intervento si propone l'adeguamento dei manufatti dello scolo Cagliara che permetteranno di far defluire le acque alte attraverso un nuovo tratto di canale di collegamento tra lo scolo Pubblico e lo stesso scolo Cagliara.

*Difesa del suolo, Infrastrutture ambientali e risorse idriche, Sistemazione corsi d'acqua,*

***Lavori urgenti per la regimazione del fiume Brancaglia – S. Caterina***

Localizzazione: Comuni di Carceri, Este e Vighizzolo d'Este (PD) in Obiettivo 2  
Bacino idrografico del fiume Brenta Bacchiglione

Il fiume Brancaglia S Caterina da molto tempo non è oggetto di significativi interventi di manutenzione straordinaria e quindi necessita di opere di sistemazione e ripristino delle condizioni di deflusso.

Gli interventi sono finalizzati allo scarico delle materie alluvionali depositatesi lungo le sponde basse del fiume, il ripristino della scarpata del corpo arginale nelle zone erose dal corso d'acqua mediante riporto di materiale terroso e la ricostruzione della berma di difesa delle sponde basse con posa di materiale lapideo.

Sono poi previste ulteriori opere minori quali il rifacimento della pista di servizio alle arginature, il taglio della vegetazione spontanea lungo le pertinenze idrauliche, con eliminazione delle ceppaie poste fuori sagoma.

Le aree interessate dai lavori sono le seguenti:

- in Comune di Este per circa 800 m a monte e a valle del ponte di Prà d'Este in destra idraulica;
- in Comune di Carceri dallo stante 1 allo stante 25 in destra e sinistra idraulica;
- in Comune di Vighizzolo d'Este dallo stante 25 allo stante 41 in destra idraulica.

*Difesa del suolo, Infrastrutture ambientali e risorse idriche, Opere ed impianti di bonifica, **Lavori urgenti per opere urgenti ed improrogabili di sistemazione della rete di bonifica nei territori comunali di Carceri ed Ospedaletto Euganeo in provincia di Padova***

Localizzazione: Comuni di Carceri, Ospedaletto Euganeo (PD) in Obiettivo 2  
Bacino idrografico del fiume Brenta Bacchiglione

L'intervento si propone di dar corso alla sistemazione dello scolo denominato "Malacarne", costituente il vettore idraulico deputato alla raccolta ed al convogliamento delle acque nei centri abitati dei Comuni di Carceri ed Ospedaletto Euganeo.

Gli interventi consisteranno nell'esecuzione di movimenti di terra per il risezionamento del suddetto corso d'acqua per quasi 3,5 Km; sono altresì previste adeguate opere di presidio dell'alveo, queste ultime indispensabili per la natura eminentemente sciolta di tutti i terreni della zona; verranno pure realizzati numerosi manufatti in c.a. per attraversamenti di strade e carreggiate campestri, unitamente ad altre opere murarie.

*Difesa del suolo, Infrastrutture ambientali e risorse idriche, Sistemazione corsi d'acqua, **Sistemazione idraulica dei torrenti Curogna e Ponticello***

Localizzazione: Comuni di Cavaso del Tomba e Possagno (TV) in Obiettivo 2  
Bacino idrografico idrografico del fiume Piave

L'intervento costituisce un primo stralcio di un'azione di straordinaria manutenzione sui due torrenti Curogna e Ponticello a che, a seguito di anni di incuria, si presentano in

pesse condizioni e possono creare condizioni di pericolo di allagamento per le zone circostanti.

In particolare i lavori consisteranno principalmente in:

- espurgo e pulizia degli alvei, con taglio selettivo della vegetazione;
- correzione delle livellette di fondo mediante esecuzione di soglie e salti di fondo;
- realizzazione di difese di sponda in roccia;
- riparazione e/o rifacimento di manufatti esistenti (ponticelli, guadi, muri di sponda).

*Difesa del suolo, Sistemazione corsi d'acqua Valle dei Molini. Integrazione sistemazioni esistenti con briglie di notevoli dimensioni e altre opere di sistemazione onde stabilizzare il fondo dell'alveo.*

Localizzazione: Comune di Gosaldo (BL) in Obiettivo 2

Bacino idrografico del fiume Piave

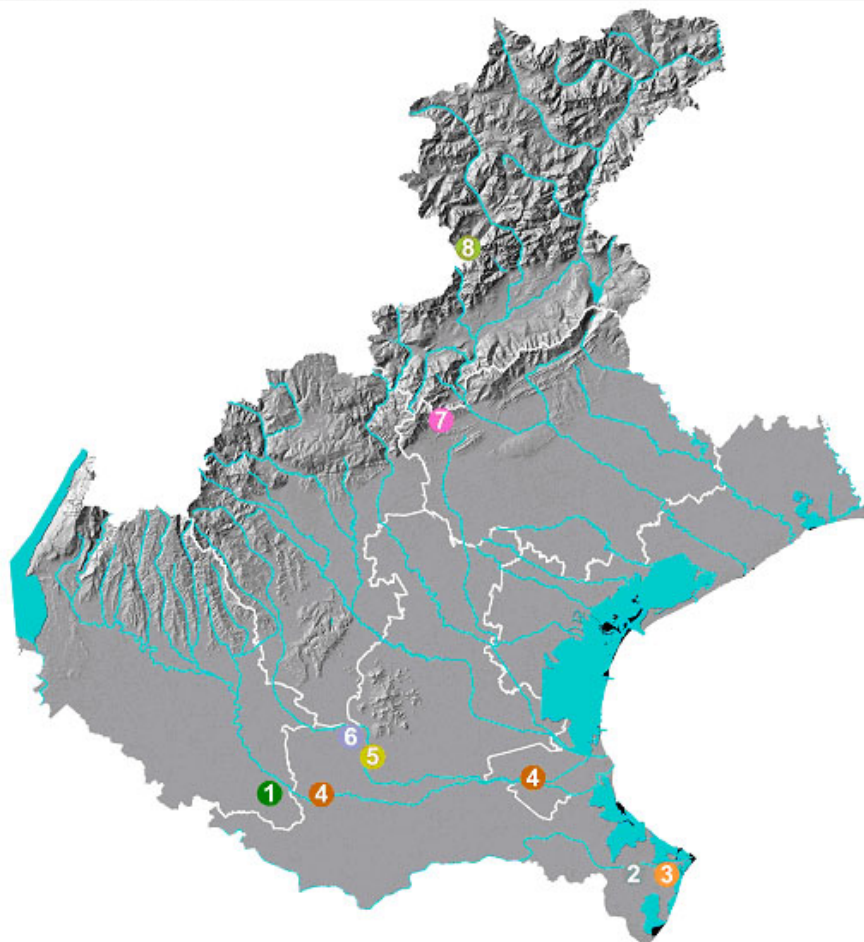
L'intervento compreso in questo gruppo relativo al dissesto idrogeologico montano è compatibile con la programmazione dell'Autorità di bacino che, nel Progetto di PAI predisposto, individua e perimetra per la zona in esame un'area a pericolosità molto elevata (P4). Inoltre, come detto, fa riferimento allo studio di fattibilità C.I.P.E. "Studio di fattibilità per l'attivazione di un sistema di decisione territoriale rispetto ai problemi di difesa del suolo".

L'intervento si rende necessario per ovviare ai processi di erosione al piede con conseguenti fenomeni gravitativi lungo i versanti, che possono formarsi nel caso di eventi meteorici particolarmente intensi che portano alla saturazione dei depositi quaternari sciolti, tali fenomeni mettono a serio rischio l'abitato di Don di Gosaldo.

Già nel 1966, infatti, il centro di Don di Gosaldo fu investito da una serie di piene con gravi danni al patrimonio immobiliare.

Gli interventi qui proposti, che vanno ad integrare quelli già eseguiti negli anni successivi al 1966, consistono in:

- pulizia dell'alveo con movimentazione di materiale nel tratto canalizzato ed in prossimità delle briglie esistenti;
- sistemazione ed adeguamento delle opere esistenti;
- realizzazione di una nuova o più opere trasversali anche di tipo selettivo.



- 1 Adeguamento funzionale degli scoli Cagliari, Pubblico e Zanardi in comune di Villa Bartolomea
- 2 Lavori di consolidamento dell'argine di prima difesa a mare e ripristino della viabilità in località Polesine Camerini nel comune di Porto Tolle
- 3 Opere a salvaguardia della Sacca del Canarin in comune di Porto Tolle (RO)
- 4 Lavori urgenti di consolidamento dell'arginatura sinistra del fiume Adige nei comuni di Masi (PD) e Caverzere (VE) mediante ricalibratura dell'alveo e la ricostruzione delle difese spondali in pietra
- 5 Lavori urgenti per la regimazione del fiume Brancaglia-S. Caterina
- 6 Lavori urgenti per opere urgenti ed improrogabili sistemazione della rete di bonifica nei territori comunali di Carceri ed Ospedaletto Euganeo in provincia di Padova
- 7 Sistemazione idraulica dei torrenti Curogna e Ponticello
- 8 Valle dei Molini. Integrazione sistemazioni esistenti con briglie di notevoli dimensioni e altre opere di sistemazione onde stabilizzare il fondo dell'alveo

### **2.3 *Interventi Legge 183/89***

Per quanto attiene agli interventi finanziati con le risorse L. 183/89 del DD 30 settembre 2003, n. 03-00428 si rinvia ai Programmi approvati dalle Autorità di Bacino ai sensi del DPR 9 giugno 2001 n. 331, e riportati nell'Allegato 1, Parte II.